

L'Aquila, soggiorni climatici nei giorni del referendum: Giannangeli presenta l'interrogazione

19 Maggio 2025



Riceviamo e pubblichiamo un comunicato stampa della consigliera comunale Simona Giannangeli

Quest'anno i soggiorni climatici per donne e uomini over 65 organizzati annualmente dal Comune dell'Aquila avranno inizio il 7 giugno, rendendo di fatto impossibile per chi parteciperà a detti soggiorni di recarsi a votare ai referendum.

Ho depositato un'interrogazione urgente con la quale chiedo al Sindaco e alla Giunta le ragioni e le motivazioni per le quali si sia fissato in data 7 giugno 2025 l'inizio dei soggiorni climatici dell'annualità 2025.

E' noto che, nonostante l'imponente campagna governativa di oscuramento totale, a partire dai mezzi di informazione, l'8 e il 9 giugno 2025 le cittadine e i cittadini italiani saranno chiamate ad esprimersi su cinque referendum abrogativi: quattro riguardano il lavoro e uno riguarda la cittadinanza.

Molti esponenti della maggioranza di governo hanno invitato le cittadine e i cittadini a non partecipare al voto, per evitare che venga raggiunto il quorum, con grave sprezzo della democrazia. In queste settimane i principali partiti di governo stanno facendo campagna per l'astensione. Il primo a invitare esplicitamente gli italiani a non andare a votare è stato il ministro degli Esteri Antonio Tajani, leader di Forza Italia. Dopo di lui lo hanno fatto anche esponenti di Lega e Fratelli

d'Italia.

Il Presidente del Senato La Russa, seconda carica dello Stato, ha detto: «Farò propaganda affinché la gente se ne stia a casa».

Dichiarazioni gravissime e pericolose, perché minacciano in profondità una pratica democratica tra le più importanti quale quella del voto.

Giova rammentare che il voto non è solo un diritto, ma anche un dovere civico, perché l'esercizio del diritto di voto è un modo per partecipare attivamente alla vita politica del Paese ed è la partecipazione a rendere più forte il diritto stesso.

La campagna di disinformazione in atto su questa consultazione, unitamente all'invito delle forze di governo a non recarsi a votare rappresentano un colpo gravissimo alla tenuta democratica del paese, perché depotenziano un istituto di fondamentale rilevanza per la partecipazione effettiva del popolo alle decisioni politiche del paese.

Evidentemente il governo Meloni ha paura che si raggiunga il quorum, il che sarebbe un segnale di sfiducia per il suo governo.

Va ricordato a chi governa questo paese che votare è un diritto costituzionale sancito all'art. 48 della Carta costituzionale e il fatto che il Comune dell'Aquila abbia fissato l'inizio dei soggiorni climatici a partire dal 7 giugno appare un atto gravemente lesivo di questo diritto.

Chiedo con questa interrogazione che il Sindaco e la Giunta per quanto di competenza rispondano di questa determinazione, perché è vergognoso e pericoloso attentare così alle fondamenta democratiche sulle quali si è ricostruito questo paese, dopo la sconfitta del nazifascismo.

Bisogna evitare a tutti i costi di alimentare l'astensione che cresce in maniera preoccupante, aggravando il rischio che il non-voto si consolidi in un disimpegno vasto e sempre più marcato, dai tratti preoccupanti per la democrazia.

E che venga ulteriormente svalutato uno strumento fondamentale di democrazia diretta qual è il referendum.

Alzare le spalle e restare indifferenti, rendendo tutta la consultazione nulla, non conviene a nessuno. Bisogna esercitare il diritto dovere di votare, per agire il diritto di contare.

Va da sé che L'Aquila Coraggiosa, componente del comitato referendario per il SI', ritiene di fondamentale rilevanza politica e sociale recarsi a votare e votare SI' ai cinque quesiti referendari.